



Comune di Modena

Consiglio comunale

Gruppi Consiliari

Fratelli d'Italia e Partito Democratico

PROTOCOLLO GENERALE n° 378262 del 30/09/2024

Modena, 30/09/2024

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio

MOZIONE

OGGETTO: Commemorazione delle vittime dopo 12 mesi dall'attentato terroristico compiuto da Hamas

Premesso che:

- All'alba di sabato 7 ottobre **2023**, a cinquant'anni dall'attacco dello Yom Kippur, miliziani di *Hamas* hanno attaccato lo stato di Israele con razzi lanciati dalla Striscia di Gaza, colpendo 859 civili israeliani, 278 soldati e 57 membri delle forze dell'ordine civili di diversi comuni israeliani e *kibbutz* vicini alla striscia di Gaza, rapendo civili e facendo migliaia di vittime. Nel giro di poche ore l'attacco ha prodotto un bilancio drammatico, con circa mille e cinquecento israeliani morti, migliaia di feriti, centinaia di dispersi e più di cento rapiti portati a Gaza e tuttora ostaggio di *Hamas*;
- Immediata sono stati le condanne internazionali per quanto accaduto e il cordoglio per le uccisioni di civili, gli stupri da parte dei miliziani di *Hamas* durante terribili giorni e il rapimento di decine di ostaggi di ogni età;
- *Hamas* è riconosciuta come un'organizzazione terroristica dall'Unione Europea; con questo attacco di violenza inusitata essa ha colpito civili israeliani, ma anche tutti i palestinesi che credono in un futuro di diritti, sicurezza e pace, pregiudicando ulteriormente il già difficilissimo percorso di soluzione del conflitto "arabo - israelo - palestinese", che da decenni causa morte, devastazione e instabilità in tutto il Medio-Oriente;
- Questo percorso, dopo l'uccisione di Rabin e il fallimento degli accordi di Oslo (1993), era già stato messo in grave crisi dai numerosi attacchi missilistici verso Gaza e dall'espansione degli insediamenti israeliani in Cisgiordania, sostenuti direttamente o indirettamente dal governo israeliano.
- Dopo il ritiro di Hamas con gli ostaggi entro la striscia di Gaza, l'8 ottobre Israele ha dichiarato lo stato di guerra con lo scopo ufficiale di cancellare *Hamas* definitivamente; dopo dieci mesi dall'inizio della guerra però a Gaza ancora non si vede la fine del conflitto, nonostante gli appelli della comunità internazionale per il raggiungimento di un cessate il fuoco. Per la popolazione della Striscia la situazione resta drammatica: oltre

40 mila morti, 90 mila feriti e 9 palestinesi su 10 sfollati internamente, oltre ad un crescente rischio di epidemie di epatite B e poliomielite.

- Il 26 ottobre del 2023 nella Striscia sono iniziate le operazioni militari israeliane, che hanno visto il coinvolgimento della popolazione civile e dato inizio a Gaza a una crisi umanitaria senza precedenti, denunciata da molti osservatori internazionali, enti che operano sul territorio e, soprattutto, dall'ONU;

- Dall'inizio del conflitto, anche centinaia di israeliani sono scesi in piazza per chiedere il "cessate il fuoco" e la liberazione degli ostaggi ancora nella mani di Hamas;

- Proprio ai primi di settembre, a seguito dell'annuncio delle Forze armate di Israele del ritrovamento dei corpi di sei ostaggi uccisi nella Striscia di Gaza, sono scoppiate nuove proteste in tutto lo Stato ebraico. Circa 500 mila manifestanti hanno bloccato le strade principali chiedendo al governo di Netanyahu una soluzione del conflitto armato.

Il conflitto, proprio in queste ore, a un anno dai tragici fatti del 7 ottobre 2023, è davanti a nuova escalation con il Libano; dopo mesi di minacce e tensioni tra i paesi infatti, il 17 settembre 2024 per il Libano è stata una giornata di sangue: 12 persone sono morte e quasi tremila sono state ferite (di cui trecento in modo grave) a causa dell'esplosione simultanea di migliaia di cercapersone, all'interno di un'operazione israeliana che ha preso di mira gli apparecchi usati dagli esponenti di Hezbollah; con i negoziati allo stallo, l'allargamento della guerra da Gaza al Libano conferma nuovi timori che la spirale di violenza possa espandersi e coinvolgere l'intera regione;

Considerato che

l'art. 11 della Costituzione repubblicana recita: "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra le Nazioni, promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo";

il Consiglio Comunale di Modena, nel febbraio del 2024, attraverso l'approvazione della mozione "Richiesta di cessate il fuoco, rilascio degli ostaggi israeliani, aiuti umanitari e mobilitazione per la cessazione del conflitto Israelo-Palestinese" si è unito nelle richieste del "Cessate il fuoco" e al cordoglio a tutte le vittime del conflitto in corso;

Il 21 settembre 2024 il Comune di Modena ha partecipato alla Marcia della pace della fraternità ad Assisi, in occasione della Giornata internazionale della pace sotto il motto "Prima di tutto la pace". Aderendo all'iniziativa, l'amministrazione modenese ha sottolineato che la pace è un diritto fondamentale di ogni essere umano e che perseguire la via del dialogo e della conoscenza delle culture "altre" è lo strumento per un futuro di pace tra i popoli, in particolare in un periodo storico in cui sono numerosi i conflitti sulla scena internazionale.

In quest'ottica, i tragici fatti che stanno accadendo ai popoli israeliano, palestinese e libanese, e l'anniversario del 7 ottobre meritano di essere ricordati e assunti dall'amministrazione comunale per un più consapevole impegno in favore della pace e della cooperazione internazionale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Modena:

- A un anno dal 7 ottobre 2023, ribadisce la propria vicinanza alle famiglie israeliane colpite dal grave attentato del 7 ottobre compiuto da Hamas e agli ostaggi israeliani ancora nelle sue mani;
- Esprime cordoglio per tutte le vittime israeliane e palestinesi di questo conflitto violento, ribadendo la propria vicinanza e solidarietà anche a tutte le famiglie palestinesi colpite;
- Si unisce agli appelli per la messa in sicurezza dei civili israeliani e palestinesi e richiama tutte le parti in causa al rispetto del diritto internazionale;
- Chiede l'immediato "cessate il fuoco" da parte di Israele e l'immediata liberazioni degli ostaggi israeliani portati a Gaza;
- Condivide ogni iniziativa utile, nelle sedi giurisdizionali internazionali, volta ad accertare le violazioni, da chiunque compiute, del diritto internazionale e umanitario, sostenendo il lavoro di Commissioni d'inchiesta indipendenti;
- Impegna la giunta a sostenere, a partire dal nostro territorio, ogni azione di dialogo e Pace per promuovere iniziative di de-escalation della tensione in Medio Oriente, che abbiano l'obiettivo di celebrare – come proposto nelle conclusioni del Consiglio europeo del 27 ottobre 2023 – una Conferenza internazionale di pace che ponga fine al conflitto israelo-palestinese, attraverso la soluzione politica dei «due popoli, due Stati», in linea con le risoluzioni dell'ONU
- Propone a questo Consiglio Comunale, nel corso del prossimo Consiglio Comunale, di osservare un minuto di silenzio in ricordo dei terribili fatti accaduti il 7 ottobre 2023 e di tutte le vittime, israeliane e palestinesi, del conflitto in corso;

Luca Negrini

Federica Di Padova